

non hanno riso. *Uterius*, per uno che vien da Petovia, qual è subdita del vescovo, dice che ha refferito haver visto farse zente a Petovia, le qual zente vanno al soccorso del vescovo; *nec alia*. In questi zorni habbiamo scripto più lettere a vostra signoria, *tamen* del recapito di quelle non habbiamo hauto certeza. Volentiera intendesemo se fosseno sta date a vostra signoria, a la quale de continuo *humiliter et devote* se ricomandiamo.

Venzoni, die 4 Julii 1526.

Fo invidati per il Canzelier grandio tutti vestiti honoratamente Domenica acompagnar il Serenissimo con li oratori in chiesia a la publication di la liga, con altre parole, a vestirsi ben.

Fo letto una lettera di sier Beneto da chà Taiapiera podestà di Castelfranco. Scrive come in la villa di Fanzuol è stà posto il foco atorno una teza et quella brusata, *ut in litteris*.

27* Et fu posto per i Consieri, darli taia a chi acuserà i delinquenti taia lire 600, et si uno compagno acuserà l'altro sia absolto, *ut in parte*. Ave: 164, 3, 3.

Fu posto, per i Savii del Conseio et terra ferma, atrovandosi amalato sier Tomà Donado capitano di Cadore el qual ha richiesto licentia di poter venir in questa terra et sia fatto in loco suo, pertanto sia preso che *de praesenti* sia electo per scurtinio di questo Conseio uno Proveditor in Cadore, qual habi ducati 30 al mexe per spexe et tutte le regalie havvia il Capitano excepto il salario, meni con sè tre famégii, rispondi da matina, et parti fra zorni 6, sotto pena di ducati 500, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 188, 14.

Et fato il scurtinio, rimase sier Alvisè Donado qu. sier Hironimo dotor, era XL criminal, qual chiamato dal Serenissimo acetoe *libentissime*.

Fu posto, per li Savii ditti, far 9 rezimenti per danari in Gran Conseio *ut in parte*. La copia di la parte sarà posta qui avanti. Et voleano far Conte a Sibinico et Capitano a Raspo, che li electi ancora non sono andati, ch'è sier Beneto Valier et sier Filippo Donado, et per il romor del Conseio fo depennà questi do rezimenti, sichè restono 9 a far; qual parte si ha a meter a Gran Conseio. Fu presa. Ave:

Fo letto una lettera del proveditor zeneral Pexaro, data a Marignan, a dì 2. Scrive longamente in la gran spexa in la qual se ritrova. Ha cavalli 30 in stalla di 12 che l' dia tegnir, et 30 et più boche. Fo electo con ducati 140, acceptò

con promission di provederli. Ha patido zà mexi... hora non pol più in la gran spexa si atrova, prega habbi ducati 80 d' oro al mese, non dice 200 come ha hauto il Serenissimo, etc.

Fu posto, per il Serenissimo, Consieri, Cai di XL, Savii del Conseio et di terra ferma, che atento la gran spexa fa il proveditor zeneral Pexaro preditto, qual si porta benissimo, con altre parole, pertanto sia preso che *de coetoro* haver debbi al mexe per spexe ducati 200 correnti, *ut in parte*. Andò la parte: 1 non sincera, 58 di no, 171 di si. *Iterum* 1 non sincera, 63 di no, 164 di si. Non è presa alcuna cosa, vol i tre quarti. Del che il Serenissimo si dolse assai et fe' comandar grandissima credenza a tutti, aziò ditto Proveditor non lo sappi.

1526. Die 6 Julii. In Rogatis.

28

Sapientes Consilii.

Ser Leonardo Mocenico procuratore, absente.

Sapientes terrae firmæ.

Ser Francisco Mauroceno, absente.

Havendosi fino qualche mexe ad far election de li infrascripti rezimenti et officii nostri, zoè Locotenente in Cipri, Conseier in Cipri, uno Camerlengo in Cipri, Capitano a Famagosta, Capitano di le Saline di Cipri, Conseier in Candia, Conseier a Retimo, uno Governador di l' intrade et uno Proveditor al sal, è conveniente anticipar la election de quelli aziò che la Signoria nostra possa valersi di quella magior summa de dinari che si potrà. però;

L'anderà parte che per scurtinio di questo Consiglio et 4 mani di electione elezer si debano li preditti rezimenti et officii *cum* imprestado de danari; nel che observar se debbi quanto a 12 del passato fu preso in questo Conseio nel far di simile electione circa li rezimenti di Candia. La restitution veramente de li danari che impreteranno li electi, sia fatta del dazio di la imbotadura di Treviso in anni 6 del 1529, 30, 31, 32, 33, 34, ogni anno la sesta parte per rata de li preditti danari che cadauno de li electi a li predetti rezimenti et officii haverà exbursato, sichè ognun participi di anno in anno a soldo per lira, zoè de li ducati 10 mila a l' anno che per la parte presa a 4 de l' instante per il Conseio nostro di X è data facultà di potersi obligare a tale satisfatione. Li qual ducati 10 milia all'anno si